



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “CIPOLLA - PANTALEO - GENTILE”

P.le Placido Rizzotto – 91022 Castelvetrano (TP)
Tel. 0924-901344 – Fax 0924-934233
PEC: TPIS032001@pec.istruzione.it – Email: TPIS032001@istruzione.it
Sito web: www.liceicastelvatrano.edu.it
C.F. 90021080818

Regolamento d'Istituto

a.s. 2025/2026

PREMESSA

L'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore “Cipolla – Pantaleo – Gentile”, articolato nel Liceo Scientifico e Linguistico “Michele Cipolla”, nel Liceo Classico “Giovanni Pantaleo” e nel Liceo delle Scienze Umane e Linguistico “Giovanni Gentile”, ha la finalità di offrire agli studenti tutte le opportunità affinché possano diventare **uomini e cittadini** consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, nel pieno rispetto della loro personalità.

Il presente Regolamento interno assume come quadro di riferimento e fonte ispiratrice lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria** (D.P.R. n. 149/1998 e successive modifiche) ed è redatto in conformità al **D.P.R. n. 275/1999** sull'autonomia scolastica, al **D.Lgs. 297/1994** e successive modifiche (in particolare il **Decreto Caivano, L. 159/2023**), alla Legge **107/2015**, nonché al **D.P.R. 80/2013** sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Sono recepite, altresì, le più recenti disposizioni ministeriali e comunitarie, tra cui: la **C.M. 16 giugno 2025** sul divieto di smartphone e dispositivi elettronici; le **Linee guida nazionali ed europee in materia di Intelligenza Artificiale (AI Act 2024/1689 e Determinazione AgID n. 17/2025)**; il **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134**, recante modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, con particolare riferimento all'introduzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale e alle misure educative di prevenzione e responsabilizzazione; il **D.Lgs. 15 marzo 2024, n. 29**, che assegna alle Istituzioni scolastiche un ruolo attivo nella promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale.

Il **Regolamento**, approvato dal Consiglio d'Istituto, sentite le proposte del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe e del Comitato Studentesco, si fonda sui seguenti principi fondamentali:

a) la consapevolezza che alla scuola non è riservata soltanto la funzione di trasmettere cultura, ma anche il compito più ampio e significativo di **educare i giovani** a una dimensione pienamente umana, che comprenda i valori etici, sociali e civici;

b) la **pratica della democrazia**, intesa sia come dialogo tra le diverse componenti scolastiche sia come libertà di espressione all'interno di un rispettoso pluralismo culturale;

c) la presa di coscienza che, di fronte all'**esercizio dei diritti e dei doveri** stabiliti dall'ordinamento dello Stato, esistono alcuni obblighi cui sono ugualmente tenute tutte le componenti scolastiche, pur nella diversità dei ruoli di ciascuno:

- la **puntualità**;
- il **massimo impegno** nell'utilizzo pieno e qualificato del tempo di lavoro;
- la **limitazione delle assenze** alle sole situazioni di comprovata gravità;
- la **costante attenzione** alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio scolastico.

Costituisce parte integrante del presente Regolamento l'**Allegato 1 – Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado e relative deroghe**, in conformità a quanto disposto dal **D.Lgs. 62/2017**, dal **D.M. 741/2017**, dal **D.M. 742/2017** e successive modifiche e integrazioni, nonché dalle **Note e Ordinanze ministeriali annuali** relative agli scrutini e agli esami di Stato.

TITOLO I – Esercizio delle libertà previste dalla legislazione vigente

Tutte le componenti della comunità scolastica (**docenti, personale ATA, genitori e studenti**) hanno **diritto di iniziativa** e di **riunione** in relazione ai fini propri della scuola, nei limiti e secondo le procedure previste dagli articoli e dai titoli successivi del presente Regolamento. Le componenti della scuola hanno facoltà di **manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola** e/o con lo **scritto**. La libera **espressione orale** si esercita all'interno degli **organi collegiali** e delle **assemblee** previsti dalla normativa vigente. La **comunicazione scritta** si realizza attraverso gli **appositi spazi** destinati all'uso: essa deve sempre riportare la **firma** dei redattori o, nel caso di gruppi organizzati, delle persone responsabili, che si assumono la **piena responsabilità** di quanto dichiarato a tutti gli effetti di legge. Copia conforme del materiale da pubblicare deve essere consegnata preventivamente al **Dirigente Scolastico**.

L'esercizio di una **libertà autentica** non può in alcun caso tradursi in comportamenti **lesivi della dignità** e dell'**incolumità fisica o psicologica** delle persone. Non sono pertanto ammessi atti di **pressione psicologica, intimidazioni o violenze** volte a indurre gli studenti ad aderire ad **astensioni collettive** dalle lezioni o ad altre forme di manifestazione del dissenso. Il **confronto** con l'**autorità scolastica**, legittimo e auspicabile, deve sempre esprimersi nella forma civile dell'**ascolto e del dialogo, nel rispetto reciproco**. Qualsiasi **comportamento o atteggiamento scorretto**, verbale o scritto, da chiunque provenga, è contrario alle **finalità educative** della scuola e dannoso al **processo educativo**, in quanto **lesivo della dignità della persona**, in coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Carta dei Diritti Umani.

AREA ALUNNI

TITOLO II – Disciplina

La **disciplina** è espressione di **maturità** e di **comportamento civile** ed è affidata prevalentemente al senso di **responsabilità** e di **autocontrollo** degli studenti e di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. n. 249/1998, modificato dal D.P.R. n. 235/2007).

Alle ore **08:10**, al suono della campana, gli studenti entrano **ordinatamente** nelle rispettive aule senza sostare nei corridoi. Dopo l'inizio delle attività, l'ingresso in aula è consentito, per **giustificati motivi**, non oltre le ore **08:15**. Gli studenti che arriveranno oltre tale orario saranno ammessi alle ore **09:10** (inizio della seconda ora), secondo quanto deliberato dagli Organi Collegiali e in applicazione del principio di **regolarità della frequenza scolastica** sancito dal D.Lgs. 62/2017 e ribadito dal Decreto Caivano (L. 159/2023).

Al **cambio dell'ora**, in attesa dell'arrivo degli insegnanti, gli studenti rimangono all'interno delle aule, mantenendo un comportamento **corretto** e consono all'ambiente scolastico.

Durante le lezioni è consentito **allontanarsi dall'aula** solo **uno alla volta** e previa autorizzazione del docente, che ne annota l'uscita momentanea sul **registro elettronico**.

I **servizi di segreteria** sono accessibili agli studenti soltanto prima dell'inizio delle lezioni, durante la ricreazione o al termine delle stesse.

Non è consentito **spostarsi tra le classi**, se non espressamente autorizzati dal **Dirigente Scolastico** o da un suo collaboratore, in coerenza con i principi di **sicurezza** previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Durante lo svolgimento di attività didattiche in **Aula Magna** o in altri spazi collettivi, gli studenti hanno il **dovere** di assistere e partecipare attivamente, mantenendo un atteggiamento rispettoso e partecipativo.

È **vietato fumare**, sia all'interno dell'Istituto sia nelle aree di pertinenza, come previsto dalla normativa nazionale sulla **tutela della salute** (L. 584/1975, L. 3/2003). Il divieto si estende anche alle **sigarette elettroniche**.

Gli studenti devono indossare un **abbigliamento decoroso e adeguato** all'ambiente scolastico.

All'interno dell'edificio e delle aree di pertinenza gli studenti devono mantenere un comportamento volto a **prevenire situazioni di pericolo** per sé e per gli altri, osservando le disposizioni del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza.

In particolare, **lo studente deve**:

- attenersi ai regolamenti per l'utilizzo delle **attrezzature di laboratorio** (Chimica, Fisica, Informatica, Linguistico, ecc.);

- indossare un **abbigliamento idoneo** (scarpe da ginnastica, tuta, maglietta) per accedere in palestra;
- mantenere un **comportamento responsabile** durante le prove di evacuazione e in caso di emergenza, seguendo le istruzioni del R.S.P.P. e del personale addetto;
- evitare **azioni pericolose**, come correre nei corridoi o sulle scale, salire su sedie, banchi o davanzali, spingersi anche per gioco;
- rispettare il **divieto assoluto** di introdurre **armi o oggetti pericolosi** (pistole anche a salve, coltelli, fionde, strumenti da taglio o contundenti, armi improprie), come previsto dal Codice Penale e dalle circolari ministeriali in materia di sicurezza scolastica.

Modalità di fruizione dell'intervallo

- Durante la **prima ora** di lezione, mentre il docente segna le presenze e le eventuali giustificazioni, gli alunni predispongono rapidamente la lista del materiale alimentare da consumare durante la ricreazione.
- Prima del termine della prima ora, il personale ATA del piano provvede a **ritirare le liste** per consegnarle all'**addetto al servizio ristoro**, che prepara i sacchetti destinati a ciascuna classe.
- Alle ore **10:40** un alunno per classe si reca al punto ristoro per ritirare il sacchetto relativo alla propria sezione.
- La ricreazione ha la durata di **15 minuti** e si svolge tra le ore **11:00** e le ore **11:15**.
- Durante la ricreazione, gli studenti devono rispettare le indicazioni dei **docenti di vigilanza** e del personale ATA, mantenendo un comportamento corretto e responsabile.
- È vietato **correre nei corridoi, spingersi, salire su sedie o davanzali** o tenere comportamenti che possano creare pericolo per sé o per gli altri.
- Gli studenti **non devono** lasciare in aula denaro né oggetti di valore: l'Istituto non può essere ritenuto in nessun caso responsabile di eventuali furti o danneggiamenti.
- Il consumo di **cibi e bevande** è consentito esclusivamente durante l'intervallo.
- È **vietato** agli alunni usufruire del punto ristoro al di fuori dell'orario di ricreazione.
- Durante l'intervallo sono **interdette entrate e uscite dall'Istituto**.

Utilizzo del cellulare/smartphone e altri dispositivi elettronici

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con la **Circolare Ministeriale del 16 giugno 2025**, ha introdotto il **divieto assoluto** di utilizzo dei **telefoni cellulari/smartphone** e di ogni altro **dispositivo**

elettronico personale durante l'orario scolastico, confermando e ampliando le disposizioni già vigenti (C.M. 30/2007; C.M. 19 dicembre 2022).

Il divieto, volto a garantire la **qualità del processo educativo**, il **rispetto reciproco** e il **corretto svolgimento** delle attività didattiche, si applica anche durante le **pause**, gli **intervalli** e tutte le **altre attività** che si svolgono all'interno dell'istituto.

L'uso di cellulari/smartphone e altri dispositivi digitali personali costituisce infatti:

- un **elemento di distrazione**;
- una **mancanza di rispetto** verso i docenti e i compagni;
- un'**infrazione disciplinare**, soggetta a sanzioni proporzionate alla gravità della violazione, con finalità **educativa, preventiva e rieducativa**.

Modalità di custodia dei dispositivi

- All'ingresso in aula, ciascun alunno deve mantenere il **cellulare/smartphone spento** o in **modalità aereo/silenziosa**, riponendolo nello **zaino** o, in alternativa, negli **appositi contenitori predisposti** in classe.
- Nel caso di deposito nei contenitori, il **ritiro** è consentito esclusivamente al termine delle lezioni, dopo il suono della campanella d'uscita. Di eventuali furti o danneggiamenti l'Istituto non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile.

Deroghe in presenza di PEI e PDP

Sono previste deroghe specifiche, come da C.M. 16 giugno 2025, per gli studenti con:

- **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** – In caso di disabilità certificata (L. 104/1992), i dispositivi possono essere utilizzati come **ausili didattici o comunicativi**;
- **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** – In presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), è consentito l'uso di dispositivi quali **strumenti compensativi**, come peraltro previsto ai sensi della **Legge 170/2010** e delle **Linee guida MIM sui DSA**.

In entrambi i casi, l'utilizzo deve essere deliberato dal **Consiglio di Classe**, formalizzato nel **PEI** o nel **PDP** e avvenire sotto la **supervisione dei docenti**, con finalità esclusivamente **educative, inclusive e formative**.

Altre eccezioni didattiche

L'utilizzo di dispositivi elettronici quali **PC, tablet e iPad** può essere autorizzato dal docente:

- **esclusivamente per attività didattiche formative o inclusive**;

- per il **tempo strettamente necessario** allo svolgimento delle attività programmate;
- sotto **vigilanza diretta**.

Uso improprio e tutela della privacy

- È fatto **divieto assoluto** agli studenti di effettuare registrazioni audio, video o fotografiche all'interno della scuola, salvo attività specifiche autorizzate e corredate da **liberatoria dei genitori** (per i minorenni) o da **consenso personale** (per i maggiorenni).
- Ogni utilizzo improprio dei dispositivi che comporti violazione della privacy, diffusione non autorizzata di dati, immagini o video è perseguitabile **disciplinarmente, civilmente e penalmente**, ai sensi del **D.Lgs. 196/2003**, del **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)** e dell'**art. 10 del Codice Civile**.

Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

In materia di **Intelligenza Artificiale (IA)**, l'Istituto recepisce le disposizioni dell'**AI Act (Reg. UE 2024/1689)**, delle **Linee guida MIM 2025** e della **Determinazione AgID n. 17/2025**, collocando l'uso delle tecnologie emergenti all'interno di una cornice di **responsabilità educativa, sicurezza digitale e formazione integrale della persona**. In particolare:

- l'uso di **piattaforme e applicativi di IA generativa** è consentito soltanto per **scopi didattici**, sotto la **supervisione dei docenti**, come supporto all'apprendimento e alla creatività;
- è obbligatorio **citare le fonti**, garantire la **tutela dei dati personali** e prevenire rischi di **disinformazione, plagio** o violazioni della **proprietà intellettuale**:
- l'IA a fini di apprendimento deve essere utilizzata come **strumento di supporto** e non come sostituto delle competenze personali, allo scopo di salvaguardare l'obiettivo educativo prioritario, che rimane la formazione di cittadini **consapevoli, critici e responsabili**.

TITOLO III – Assenze - Ingressi a seconda ora - Uscite anticipate

La **puntualità** e la **frequenza regolare** sono condizioni indispensabili per la crescita formativa degli studenti e per il buon andamento della vita scolastica. Frequentare con costanza è un dovere previsto dalla legge e un diritto fondamentale di ogni studente: la scuola, in applicazione del **Decreto Caivano (L. 159/2023, art. 12)**, vigila sull'adempimento dell'**obbligo di istruzione** e contrasta l'abbandono e la dispersione.

Ogni studente può usufruire al massimo di:

- **5 ingressi posticipati** alla seconda ora per quadri mestre;
- **5 uscite anticipate** per quadri mestre.

Non sono consentiti:

- ingressi **dopo la seconda ora**, salvo casi eccezionali documentati;

- uscite prima delle ore **11:00**, salvo motivi gravi e documentati;
- più di un'entrata o un'uscita **fuori orario** nella stessa giornata.
- Gli **studenti minorenni** possono entrare alla seconda ora solo se accompagnati da un genitore o da una persona delegata formalmente presso la segreteria.
- Tutte le **assenze** e i **ritardi** devono essere giustificati tramite **libretto personale** o registro elettronico entro il giorno successivo al rientro e comunque non oltre il **quinto giorno**. Oltre tale termine, l'assenza resta **ingiustificata**.
- Per i **minorenni** la firma deve essere apposta da chi esercita la responsabilità genitoriale.
- Gli **studenti maggiorenni** possono firmare personalmente, assumendosi la responsabilità legale di eventuali dichiarazioni non veritieri.
- Le **uscite anticipate** sono autorizzate solo al cambio dell'ora e su richiesta di un genitore o di un delegato formalmente registrato presso la scuola. Gli studenti minorenni possono uscire solo se prelevati personalmente dai genitori o da un delegato autorizzato e depositato agli atti della segreteria.
- In caso di **assenze superiori a dieci giorni consecutivi** (compresi i festivi), è obbligatorio presentare un **certificato medico** che attesti l'assenza di malattie contagiose e l'idoneità al rientro. Non è consentito consegnare certificati per assenze pregresse.
- In caso di **assenze prolungate prevedibili e non legate a malattia** (es. viaggi programmati, impegni familiari o personali), lo studente è tenuto a darne **comunicazione preventiva alla segreteria scolastica**, tramite i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale per i minorenni, specificando la motivazione.

Monitoraggio delle assenze

Il **Coordinatore di classe** ha il compito di monitorare sistematicamente ingressi alla seconda ora, uscite anticipate e frequenza complessiva degli studenti, anche se maggiorenni.

In base al **Decreto Caivano**, se uno studente accumula **più di 15 giorni di assenza ingiustificata in tre mesi** o non frequenta almeno i **tre quarti del monte ore annuale**, il Dirigente Scolastico:

- **informa** i genitori o chi esercita la responsabilità, sollecitando il **rientro immediato**;
- se entro **7 giorni** non avviene il rientro, segnala il caso al **Sindaco**, che ammonisce i responsabili e, in assenza di ottemperanza entro ulteriori **7 giorni**, procede alla denuncia all'Autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 570-ter c.p.

Assenze collettive e assenze per sciopero degli studenti

Le **assenze collettive** (assenza contemporanea di oltre il 50% degli studenti di una classe) sono considerate grave mancanza disciplinare, in quanto costituiscono una forma impropria di protesta non prevista dall'ordinamento scolastico.

- Tali assenze vengono registrate dal Dirigente con **nota disciplinare sul registro elettronico**.

- Il **Consiglio di Classe** ne terrà conto nella valutazione del comportamento e nell'attribuzione del voto di condotta.
- In caso di reiterazione, la Dirigenza scolastica **convoca le famiglie** per un colloquio di chiarimento e di responsabilizzazione.

Le **assenze per sciopero** degli studenti, sebbene espressione di libertà di manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.), **non sono riconosciute** dalla normativa come **giustificazione valida dell'assenza scolastica**.

- In tali casi, l'assenza resta **ingiustificata** e viene conteggiata ai fini della frequenza minima richiesta per la validità dell'anno scolastico.
- Gli studenti hanno facoltà di esprimere opinioni, critiche e proposte attraverso gli **organi collegiali** e le forme partecipative previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche).

AREA DOCENTI

TITOLO II – Disciplina

La **disciplina** è espressione di **maturità professionale** e di **comportamento civile** ed è affidata al senso di responsabilità e di autocontrollo degli studenti e di tutte le componenti scolastiche. Ai docenti è attribuito un compito centrale di **vigilanza educativa e organizzativa**. Nello specifico:

- per assicurare l'**accoglienza**, i docenti della **prima ora** sono tenuti a trovarsi in classe almeno **cinque minuti prima** dell'inizio delle lezioni;
- il docente della prima ora ammette gli studenti in ritardo **entro e non oltre le ore 08:15**, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore;
- al termine di ogni ora di lezione, i docenti devono raggiungere tempestivamente la classe loro assegnata, verificando la presenza degli studenti. La sorveglianza temporanea è affidata ai **Collaboratori scolastici**;
- al termine della lezione, il docente verifica che **tutti gli studenti siano presenti** e che la classe venga lasciata in ordine e sicurezza;
- i docenti **non devono consentire agli alunni** di recarsi negli uffici di segreteria al di fuori degli orari consentiti;
- i docenti incaricati della vigilanza durante **manifestazioni, conferenze o attività in Aula Magna o in spazi comuni** sono tenuti a garantire il corretto comportamento degli studenti e il regolare e proficuo svolgimento delle attività;

- è fatto divieto ai docenti di **fumare** all'interno dell'Istituto e nelle aree di pertinenza, ai sensi della **L. 584/1975**, della **L. 3/2003** e delle disposizioni aggiornate in materia di tutela della salute. Il divieto si estende anche alle **sigarette elettroniche**;
- i docenti sono tenuti a vigilare affinché gli studenti mantengano un **abbigliamento decoroso e consono** al contesto scolastico;
- all'interno dell'edificio e delle aree scolastiche i docenti devono rispettare e far rispettare le **norme di sicurezza**, in applicazione del D.Lgs. 81/2008 e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pubblicato all'Albo della Sicurezza.

I docenti devono altresì:

- attenersi scrupolosamente ai **Regolamenti per l'utilizzo delle attrezzature** nei laboratori (Chimica, Fisica, Informatica, ecc.);
- assumere un **comportamento conforme alle procedure di sicurezza**, secondo quanto impartito dal R.S.P.P., rispettando i protocolli in caso di incendio, terremoto o evacuazione;
- vigilare sul rispetto del **divieto di utilizzo dei telefoni cellulari/smartphone** sancito dalla C.M. 16/06/2025 e garantire che l'eventuale uso di tablet o altri strumenti digitali avvenga esclusivamente per finalità didattiche, in modo regolamentato e sotto diretta supervisione;
- evitare **comportamenti o azioni potenzialmente pericolose** per sé e per gli studenti, garantendo un ambiente educativo sicuro.

Modalità di fruizione dell'intervallo

- L'**insegnante della prima ora**, dopo aver effettuato l'appello e registrato assenze e giustificazioni, consente agli studenti di predisporre la lista del materiale alimentare da consumare durante la ricreazione. Tale lista è ritirata dal **personale ATA** e trasmessa all'**addetto al servizio ristoro**.
- Alle ore **10:40** un solo alunno incaricato per ciascuna classe si reca al punto ristoro, previa autorizzazione del docente, per ritirare il sacchetto con le vivande della propria classe, al fine di garantire ordine e rapidità nella distribuzione.
- La **ricreazione** ha la durata di **15 minuti** e si svolge tra le ore **11:00 e le ore 11:15**. Durante tale intervallo non sono consentite entrate o uscite dall'edificio scolastico.
- La **vigilanza sugli studenti** è affidata ai docenti in servizio alla **terza ora**, che devono restare in aula o nei corridoi di pertinenza, assicurando la sorveglianza continua.

Essi sono tenuti a:

- vigilare affinché la ricreazione si svolga in un **clima sereno, sicuro e rispettoso**;

- prevenire e sanzionare **comportamenti pericolosi** (corsa nei corridoi, spinta, uso improprio di arredi o attrezzi).

I **docenti di piano**, secondo un calendario predisposto dalla Dirigenza, svolgono compiti di vigilanza negli spazi comuni (corridoi, atrio, disimpegni esterni ai servizi igienici), garantendo un controllo diffuso e coordinato insieme al personale ATA.

Ogni docente è tenuto a segnalare tempestivamente alla **Dirigenza** o ai collaboratori eventuali situazioni di rischio, infrazioni disciplinari o incidenti, in conformità con quanto previsto dal **D.Lgs. 81/2008** in materia di sicurezza e dalle procedure interne contenute nel DVR e nel Piano di Emergenza.

Utilizzo del cellulare/smartphone e altri dispositivi digitali

I docenti sono tenuti a dare il buon esempio, in coerenza con i **principi di professionalità e responsabilità educativa**, limitando l'uso personale del cellulare/samrtphone durante le attività didattiche ai soli casi di effettiva necessità di servizio (es. comunicazioni urgenti con la Dirigenza e lo Staff di Dirigenza, utilizzo del registro elettronico o di applicazioni didattiche).

Vigilanza sui dispositivi degli studenti

- All'inizio delle attività didattiche, in conformità alla **C.M. 16/06/2025**, il **docente della prima ora** invita gli studenti a depositare i cellulari spenti o in modalità silenziosa/aereo nello zaino o negli appositi contenitori predisposti.
- Al termine delle lezioni, il **docente dell'ultima ora** autorizza il ritiro dei dispositivi eventualmente consegnati dagli studenti prima della loro uscita dalla classe.
- In Aula Magna, nei laboratori e **durante le attività collettive**, i docenti devono vigilare che gli studenti rispettino le regole sull'uso dei dispositivi, mantenendo un controllo attivo e costante.
- Il docente è tenuto a segnalare alla Dirigenza eventuali **infrazioni, specie se ripetute, e/o gravi abusi** (es. uso improprio, registrazioni, diffusione di immagini o video).

TITOLO III – Assenze - Ingressi a seconda ora - Uscite anticipate

Una **frequenza regolare e puntuale** è condizione fondamentale per la crescita formativa degli studenti. I docenti, in coerenza con il Decreto Caivano (L. 159/2023, art. 12), sono chiamati a vigilare sull'**adempimento dell'obbligo di istruzione e formazione**, collaborando con la Dirigenza nella prevenzione e nel contrasto dell'abbandono scolastico.

I docenti sono tenuti a garantire una **corretta gestione e registrazione delle assenze** degli studenti, in coerenza con le disposizioni normative vigenti (D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 297/1994; L. 159/2023 – Decreto Caivano) e con il Regolamento d'Istituto.

Compiti dei docenti

Docente della prima ora:

- annota sul registro elettronico **presenze, assenze, giustificazioni** e eventuali ingressi in ritardo autorizzati;
- raccoglie i **certificati medici** presentati dagli studenti, controllandone la correttezza formale, e li trasmette al Coordinatore di classe;
- in caso di **assenza ingiustificata entro i 5 giorni**, sollecita lo studente alla regolarizzazione.
- in caso di **assenza ingiustificata oltre i 5 giorni**, segnala la situazione al docente coordinatore di classe.

Docente della seconda ora:

- annota sul registro elettronico eventuali **ingressi posticipati** autorizzati;
- qualora riceva uno studente privo di giustificazione, sollecita lo studente alla regolarizzazione.

Docente Coordinatore di classe:

- monitora la **frequenza complessiva** degli studenti (assenze, ingressi e uscite anticipate);
- in caso di **assenza ingiustificata oltre i 5 giorni**, segnala la situazione alla famiglia con fonogramma o tramite i collaboratori scolastici o la segreteria.
- avvisa la famiglia al superamento di **5 ingressi/uscite anticipate**;
- segnala al Consiglio di Classe situazioni di **assenze ripetute o gravi irregolarità**;
- trasmette alla Dirigenza i casi che ricadono nelle condizioni previste dal **Decreto Caivano** (assenze non giustificate superiori ai 15 giorni in tre mesi o mancato rispetto del monte ore minimo), attivando le procedure di legge.

Istruzioni operative

- Le assenze devono essere giustificate **entro 5 giorni dal rientro**; oltre tale termine restano ingiustificate.
- I certificati medici sono obbligatori per **assenze superiori a 10 giorni consecutivi** e devono essere consegnati nel giorno del rientro. Non sono accettati certificati riferiti ad assenze pregresse.
- Le assenze dovute ad **attività scolastiche** (uscite didattiche, gare, conferenze, progetti) devono essere registrate come giustificate e documentate. Esse vanno annotate come **“Attività didattica”** e non si computano ai fini della frequenza minima.
- In sede di scrutinio, il Consiglio di Classe valuta l’incidenza di ingressi posticipati e uscite anticipate eccedenti i limiti stabiliti, ai fini dell’attribuzione del **voto di comportamento**.

AREA COMUNE DOCENTI E ALUNNI

TITOLO IV – Danneggiamenti

- Tutti i membri della comunità scolastica sono tenuti a collaborare al mantenimento di un ambiente scolastico pulito, sicuro e accogliente.
- Gli studenti sono responsabili della **cura dell'aula assegnata** a inizio anno scolastico, che deve essere mantenuta in buono stato e riconsegnata nelle stesse condizioni alla fine dell'anno.

Danni arrecati ad arredi, attrezzature o strutture

- Se i responsabili sono individuati, le spese di ripristino sono a loro carico diretto e/o delle rispettive famiglie.
- Se i responsabili non sono individuati, la responsabilità ricade sull'**intera classe** a cui è stata affidata l'aula o sul gruppo che utilizzava lo spazio al momento del danno.

Danni in spazi comuni (bagni, corridoi, atrii, palestra, laboratori, esterni)

- Se non è possibile individuare i responsabili, la **spesa di riparazione o sostituzione** potrà essere ripartita tra tutte le classi dell'Istituto, su delibera del Consiglio d'Istituto.
- In caso di **episodi gravi o reiterati**, la Dirigenza scolastica potrà richiedere il supporto delle autorità competenti e applicare le sanzioni disciplinari previste.
- Ogni danno intenzionale o derivante da comportamento gravemente negligente è considerato **infrazione disciplinare**, suscettibile di provvedimenti fino alla **riparazione del danno in forma educativa** (attività di volontariato interno, cura degli spazi scolastici) o di segnalazione alle autorità competenti nei casi più gravi, in applicazione dell'art. 2048 del Codice Civile (responsabilità dei genitori e dei tutori per i danni cagionati dai minori).
- I docenti hanno il compito di **vigilare sugli spazi e sugli arredi** durante le ore di lezione, segnalando immediatamente alla Dirigenza e alla segreteria eventuali danni riscontrati. Gli studenti hanno il dovere di **comunicare tempestivamente** qualsiasi danneggiamento accidentale, evitando atteggiamenti omissioni o reticenti.
- La scuola promuove una cultura della **legalità e della responsabilità condivisa**, invitando studenti e docenti a considerare il rispetto degli ambienti scolastici non solo come un obbligo, ma come una forma di **cura del bene comune** e di educazione alla cittadinanza attiva.
- In conformità a quanto previsto dal **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134**, nei casi in cui il danno arrecato derivi da comportamenti riconducibili a **infrazioni disciplinari gravi o reiterate**, il Consiglio di Classe potrà deliberare, in alternativa o in aggiunta alle sanzioni previste, **attività di cittadinanza attiva e solidale** a favore della comunità scolastica.

TITOLO V – Codice disciplinare

AREA DOCENTI / ATA

Il **Codice Disciplinare per il personale docente e per il personale ATA** è pubblicato sul sito istituzionale dell’Istituto, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, in ottemperanza a quanto previsto dal **D.Lgs. 165/2001** e successive modifiche, e costituisce parte integrante delle regole di funzionamento della comunità scolastica.

La pubblicazione assicura la **massima trasparenza e accessibilità** delle disposizioni che regolano i **doveri, le responsabilità** e le eventuali **sanzioni disciplinari** del personale scolastico, secondo i principi della pubblica amministrazione e della missione educativa della scuola.

Ogni dipendente è tenuto a:

- prenderne visione e rispettarne i contenuti;
- conformare la propria condotta professionale e relazionale ai principi di **correttezza, imparzialità, responsabilità, riservatezza e lealtà**;
- contribuire a garantire il buon andamento e l’imparzialità del servizio pubblico (art. 97 Cost.);
- rispettare la dignità delle persone e promuovere un clima di **collaborazione, inclusione e rispetto reciproco** in ogni ambito della vita scolastica.

Il Codice Disciplinare va inoltre letto in coerenza con:

- le norme contenute nel **CCNL Scuola 2019/2021 – parte disciplinare**;
- le disposizioni del **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013)**;
- le disposizioni sul rispetto della **privacy e della protezione dei dati personali** (Reg. UE 2016/679 – GDPR e Codice della Privacy D.Lgs. 196/2003).

La corretta osservanza del Codice Disciplinare costituisce un **dovere contrattuale ed etico** per il personale scolastico ed è funzionale al rafforzamento del **patto educativo di corresponsabilità** con studenti e famiglie, contribuendo alla creazione di un ambiente sicuro, sereno e formativo.

TITOLO VI – Disciplina

AREA ALUNNI

I **provvedimenti disciplinari** eventualmente comminati per accertate infrazioni di regole chiare e condivise, ma sempre e soltanto dirette a conseguire gli obiettivi educativi e culturali che la scuola si pone, sono graduati all’entità degli atti e ispirati, quando possibile, al principio della riparazione materiale, o non, ma sempre improntati ad una valenza educativa.

Quando possibile i provvedimenti saranno convertiti in lavori di **pubblica utilità** e incideranno sul **voto di condotta**; in nessun caso può essere sanzionata la **libera espressione di opinioni** correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

L'**organo competente** adotterà i provvedimenti disciplinari sotto elencati sulla base delle infrazioni registrate, fatte salve nuove disposizioni normative nazionali e ministeriali.

Poiché la funzione della sanzione disciplinare è innanzitutto **educativa e formativa**, l'organo competente, nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità, può offrire allo studente la possibilità di sostituire il provvedimento sanzionatorio con **attività alternative**. Tali misure sono finalizzate a favorire la responsabilizzazione, il recupero e la rielaborazione critica del comportamento scorretto, stimolando nello studente la consapevolezza del disvalore dell'atto compiuto e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Nel determinare il provvedimento disciplinare, l'organo competente indicherà la **sanzione alternativa** all'allontanamento dalla scuola, dandone comunicazione formale alla famiglia, unitamente agli **esiti della procedura disciplinare**. L'applicazione di tali misure è subordinata all'**assenso espresso dei genitori** (o di chi esercita la responsabilità genitoriale).

Tra le sanzioni alternative potranno essere proposte:

- **attività di volontariato** a supporto della comunità scolastica (ad es. assistenza a iniziative educative e culturali);
- **collaborazione con la segreteria** per semplici compiti organizzativi;
- **contributo alla cura e al decoro degli spazi comuni** (riordino dei locali, pulizia straordinaria, piccole manutenzioni non pericolose);
- **attività di ricerca o approfondimento** su tematiche attinenti ai valori della convivenza civile e del rispetto delle regole;
- **riordino di cataloghi, archivi e materiali didattici** presenti in Istituto;
- **produzione di elaborati personali** (saggi, articoli, testi creativi, lavori multimediali o artistici) che inducano lo studente a riflettere in maniera critica e responsabile sugli episodi verificatisi.

Tali misure si collocano in un'ottica di **giustizia riparativa**, che mira non a infliggere una sanzione punitiva, ma a **ricostruire la relazione educativa** tra lo studente, la comunità scolastica e il contesto sociale di riferimento. In questa prospettiva, la scuola diventa luogo di responsabilizzazione e di rinascita morale, dove l'errore non viene negato né banalizzato, ma **riconosciuto, rielaborato e trasformato** in un'occasione di crescita personale e collettiva.

Attraverso percorsi di riflessione guidata, attività di volontariato, cura degli ambienti scolastici e progetti di **cittadinanza attiva e solidale**, l'alunno è accompagnato a comprendere le conseguenze delle proprie azioni, a sviluppare empatia verso gli altri e a riscoprire il valore delle regole come strumenti di convivenza e di rispetto reciproco. La riparazione del danno, in tal senso, non è solo un gesto materiale, ma un **processo educativo e simbolico** che restituisce senso e dignità al rapporto tra lo studente e la comunità.

In questo modo la scuola si conferma come **comunità educante**, capace di coniugare rigore e accoglienza, disciplina e cura, nella consapevolezza che solo attraverso il dialogo, la riflessione e la partecipazione attiva è possibile formare cittadini liberi e responsabili, pronti a contribuire positivamente alla società in cui vivono.

Infrazioni e provvedimenti disciplinari

Infrazioni (che non comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica)	Provvedimento disciplinare
<p>SEZIONE A</p> <p>1) Condotta non conforme ai principi di correttezza ed educazione verso i compagni, gli insegnanti, il personale scolastico (accertata personalmente dal Dirigente o dal docente).</p> <p>2) Mancanza ai doveri di diligenza e puntualità.</p> <p>3) Disturbo durante le lezioni.</p> <p>4) Utilizzo non autorizzato di smartphone o di altro dispositivo elettronico.</p> <p>5) Turpiloquio.</p> <p>6) Sporcare l'ambiente scolastico.</p>	Richiamo verbale o scritto non controfirmato dal Dirigente Scolastico.
<p>SEZIONE B</p> <p>1) Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale (accertate personalmente dal Dirigente o dal docente).</p> <p>2) Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità.</p> <p>3) Disturbo continuato durante le lezioni.</p> <p>4) Utilizzo ripetuto di smartphone o di altro dispositivo elettronico, in assenza di autorizzazione.</p> <p>5) Turpiloquio reiterato.</p> <p>6) Sporcare ripetutamente l'ambiente scolastico (<i>al richiamo scritto si accompagna l'obbligo di pulire l'ambiente</i>).</p>	Richiamo scritto controfirmato dal Dirigente Scolastico e ricaduta sul voto di condotta.
Organi competenti	
<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico. • Docente. 	
Procedura	
<ul style="list-style-type: none"> • Contestazione immediata dei fatti da parte del Dirigente Scolastico o del docente, con descrizione chiara e oggettiva della condotta ritenuta non conforme al Regolamento di Istituto. • Esercizio del diritto di difesa da parte dello studente. • Valutazione e decisione. • Annotazione del provvedimento disciplinare sul registro elettronico, con riferimento esaustivo ai fatti e alla sanzione applicata. Tale procedura assicura tracciabilità formale al percorso disciplinare • Comunicazione ai genitori relativa al provvedimento adottato. Deve essere effettuata entro cinque giorni dalla decisione, contiene la descrizione dei fatti che hanno dato luogo al provvedimento disciplinare adottato, la motivazione e l'eventuale convocazione dei genitori dello studente. • Annotazione del provvedimento disciplinare adottato nella parte già predisposta del registro degli scrutini, da effettuarsi in sede di scrutinio intermedio e finale. 	

Infrazioni gravi (che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica)	Provvedimento disciplinare
<p>SEZIONE C</p> <p>1) Turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti, al personale scolastico.</p> <p>2) Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola di altri (<i>il danno economico causato deve essere risarcito; la quantificazione, effettuata sulla base di un preventivo, sarà comunicata alla famiglia dello studente con l'indicazione delle modalità di pagamento</i>).</p>	Allontanamento dalla scuola da 1 fino a 5 giorni.
<p>SEZIONE D</p> <p>1) Recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente.</p> <p>2) Violenza intenzionale.</p> <p>3) Atti e offese gravi alla dignità della persona.</p>	Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni.
<p>SEZIONE E</p> <p>1) Atti e reati arrecanti pregiudizio all'incolumità delle persone.</p>	Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni, comunque commisurata alla gravità del fatto ovvero alla permanenza della situazione di pericolo.
<p>SEZIONE F</p> <p>1) Casi di recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente.</p> <p>2) Atti di grave violenza o connotati da gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente (con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9 dell'art. 1 del DPR 235/2007).</p>	Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
<p>Organî competenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di Classe, in composizione allargata a tutte le sue componenti, delibera sui provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, valutando la gravità dei fatti e l'opportunità di adottare eventuali misure educative alternative in conformità al D.P.R. 134/2025. • Il Consiglio d'Istituto, in composizione allargata a tutte le sue componenti, delibera sui provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni o l'irrogazione di sanzioni più gravi, garantendo il rispetto del principio del contraddittorio e il diritto di difesa dello studente. • Il Dirigente Scolastico può disporre, in via temporanea e d'urgenza, la sospensione in attesa della riunione degli organi collegiali competenti. 	

Procedura

- Istruttoria: il Dirigente Scolastico o il docente coordinatore avvalendosi della collaborazione del personale della scuola, secondo le competenze di ciascuno, raccoglie tutti gli elementi utili per la valutazione del caso.
- Contestazione scritta da parte del dirigente o del docente coordinatore inviata ai genitori (e allo studente maggiorenne). La contestazione, inviata con raccomandata A/R entro cinque giorni dalla conoscenza dell'infrazione, contiene l'esposizione sintetica dei fatti, l'invito a esporre le proprie ragioni, o in forma scritta, entro i cinque giorni successivi al ricevimento della stessa, o verbalmente, dinanzi al Consiglio di classe, nella data di convocazione dello stesso, data per la quale gli interessati sono invitati a comparire e che viene indicata nella stessa comunicazione.
- Convocazione del Consiglio di classe o del Consiglio d'istituto in composizione allargata entro quindici giorni dalla contestazione, termine che il Dirigente può abbreviare per motivi di urgenza.
- Prima che l'organo collegiale adotti una decisione lo studente ha diritto di essere sentito a propria discolpa, e di farsi assistere da chi esercita la patria potestà. La decisione è adottata a seguire. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione. Alla fase della decisione, qualora sia rappresentante di classe, non può partecipare lo studente per cui si procede né il genitore di questi. Essi saranno sostituiti dai primi dei non eletti.
- Annotazione del provvedimento adottato sul registro elettronico.
- Invio ai genitori dello studente (e allo stesso, se maggiorenne) della comunicazione scritta relativa al provvedimento adottato. La comunicazione contiene la descrizione dei fatti che hanno dato luogo al provvedimento disciplinare, l'eventuale sanzione alternativa e la relativa motivazione. Vengono, altresì, indicate le misure individuate dall'organo collegiale, da adottarsi durante il periodo di allontanamento, per preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliino il rientro nella classe di appartenenza, allo stesso è consentito il passaggio, anche in corso d'anno, ad altra sezione.
- Deposito in segreteria della copia della comunicazione inviata ai genitori per l'inserimento nel fascicolo dello studente).
- Annotazione del provvedimento disciplinare adottato nella parte già predisposta del registro degli scrutini da effettuarsi in sede di scrutinio intermedio e finale.
- La procedura relativa all'irrogazione del provvedimento disciplinare, deve concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
- La sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica è sospesa fino al termine utile per il ricorso all'Organo di garanzia e, in caso di impugnazione, sino alla decisione di esso. Il procedimento disciplinare non si estingue a seguito del passaggio dello studente ad altra scuola. Gli esiti del procedimento saranno comunicati alla famiglia e alla scuola di nuova destinazione dello studente.
- Le comunicazioni relative ai procedimenti disciplinari avviati nei confronti di uno studente non devono contenere riferimenti specifici alle altre persone coinvolte nei fatti contestati. Nell'articolazione del discorso, se necessario, si utilizzerà l'espressione "omissis". I provvedimenti per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono comminati dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Misure educative e di cittadinanza attiva

In ottemperanza a quanto disposto dal **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134**, che modifica lo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (D.P.R. 249/1998), l'Istituto adegua il presente Regolamento ai nuovi commi 8-bis, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies e 8-sexies dell'articolo 4, secondo le seguenti modalità:

Attività di approfondimento e cittadinanza attiva

- Nei casi di allontanamento dalle lezioni fino a **due giorni**, il Consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi all'interno dell'Istituto, sotto la guida di docenti individuati dal Collegio dei Docenti.
- Per gli allontanamenti compresi **fra tre e quindici giorni**, il Consiglio di classe dispone **attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate al numero di giorni di sospensione, da realizzare presso strutture o enti convenzionati e inserite nel PTOF.
- Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti (art. 4, comma 8-ter, D.P.R. 249/1998), le attività di cittadinanza attiva e solidale **sono effettuate a favore della comunità scolastica**, secondo quanto previsto dal comma 3-bis dell'art. 6 del D.P.R. 134/2025.

Finalità educativa e responsabilizzante

- Le attività di cui sopra sono finalizzate a promuovere la consapevolezza, la responsabilità e il reinserimento dello studente nella comunità scolastica, in coerenza con i principi di **temporaneità, proporzionalità e gradualità** delle sanzioni.
- Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale potrà essere valutato ai fini dell'attribuzione del **voto di comportamento**, senza incidere sulla valutazione delle singole discipline.

TITOLO VII – Organo di Garanzia

Contro i provvedimenti disciplinari, **entro quindici giorni** dalla comunicazione della loro irrogazione, è **ammesso ricorso** all'Organo di Garanzia interno all'Istituto da parte degli studenti maggiorenni e, per i minorenni, da parte di coloro che esercitano la patria potestà.

Su richiesta degli studenti o di chiunque via abbia interesse, l'Organo di garanzia giudica altresì sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'**applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti**.

L'**Organo di Garanzia** è composto dal Dirigente Scolastico che lo convoca e lo presiede, da un docente, da uno dei Rappresentanti di Istituto degli studenti, dal Rappresentante dei genitori.

Il Rappresentante degli studenti è designato dal Consiglio d'Istituto nella prima seduta successiva al rinnovo, anche parziale, dell'organo collegiale. Nella stessa seduta viene designato il docente effettivo e quello supplente. Fino a tale data restano in carica i componenti individuati nell'anno scolastico precedente. Il voto relativo alla designazione è segreto. L'Organo di Garanzia, vagliate le ragioni delle parti contendenti, valuta secondo i **criteri di massima trasparenza ed equità**.

Ai fini della validità delle deliberazioni, in prima seduta, occorre la presenza di tutte le sue componenti. In seconda convocazione (entro due giorni dalla prima) la decisione è adottata dai membri presenti. Le **decisioni** sono adottate **a maggioranza**; in caso di parità, prevale il voto del presidente. È vietato astenersi. Di ogni riunione è redatto un verbale da cui devono risultare chiaramente le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione e le eventuali posizioni difformi di qualcuno dei componenti. La funzione di segretario verbalizzante è svolta da un componente designato dal Presidente.

L'Organo di Garanzia decide **entro dieci giorni** dal ricevimento del ricorso. Il mancato pronunciamento equivale a conferma della sanzione irrogata e, quindi, al rigetto del ricorso.

TITOLO VIII – Assemblee degli studenti e dei genitori

Gli **spazi di partecipazione democratica** riservati agli studenti e ai genitori costituiscono un elemento fondante della vita scolastica e rappresentano un momento essenziale per la crescita civile, sociale e culturale della comunità educante. L'Istituto riconosce tali spazi come luoghi privilegiati di confronto, dialogo e corresponsabilità, nei quali ciascun componente può esprimere liberamente opinioni, proposte e riflessioni in un clima di rispetto reciproco e di costruttiva collaborazione. Partecipare alla vita democratica della scuola significa, per studenti e famiglie, contribuire alla costruzione di un ambiente più consapevole, inclusivo e aperto, in cui il valore della parola e del dialogo sostituisce il conflitto e alimenta il senso di appartenenza all'Istituto.

È pertanto **garantito agli studenti di ogni classe** il diritto di riunirsi in **Assemblea di classe**, una volta al mese e in orario di lezione, per discutere tematiche di interesse scolastico, sociale o culturale, per elaborare proposte da sottoporre agli organi collegiali e per rafforzare la consapevolezza dei propri diritti e doveri all'interno della comunità scolastica. Ogni assemblea può avere la durata massima di due ore e deve essere convocata dai rappresentanti di classe, previa comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, la data e l'orario di svolgimento, da presentare alla Dirigenza almeno cinque giorni prima. L'autorizzazione è concessa dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore, previa verifica della correttezza formale della richiesta e della disponibilità dei locali. Durante l'assemblea, un alunno designato con funzioni di segretario redige il verbale su apposito registro, documentando le decisioni assunte e le proposte emerse.

Trattandosi di un **diritto garantito e riconosciuto**, tutti i docenti sono tenuti, a turno, a consentire l'utilizzo di una o due ore di lezione per lo svolgimento delle assemblee, nel rispetto dell'orario e dell'organizzazione didattica. Possono assistere all'assemblea il Dirigente Scolastico, i docenti della classe o altri insegnanti interessati. I docenti presenti nell'ora di svolgimento sono responsabili della vigilanza e hanno facoltà di sospendere o interrompere l'assemblea qualora essa degeneri, perda le proprie finalità educative o non rispetti le regole del confronto civile.

È inoltre possibile convocare **assemblee congiunte di studenti, genitori e docenti**, in presenza di motivazioni di carattere didattico o educativo di particolare rilievo. Tali assemblee, finalizzate a promuovere la corresponsabilità educativa e la collaborazione scuola-famiglia, possono essere indette su richiesta dei rappresentanti degli studenti e/o dei genitori del Consiglio di Classe, o di almeno tre docenti.

Gli studenti hanno diritto a riunirsi in **Assemblea di Istituto**, con cadenza mensile, per discutere temi di interesse collettivo, formulare proposte, organizzare attività, confrontarsi con la Dirigenza, i docenti e gli altri organi rappresentativi. La richiesta deve essere presentata al Dirigente almeno cinque giorni prima, sottoscritta dal 10% degli studenti iscritti o dai rappresentanti d'Istituto, deve contenere l'ordine del giorno e le modalità di svolgimento.

L'Assemblea d'Istituto è un momento di partecipazione attiva e di crescita democratica: può prevedere la presenza di esperti esterni, professionisti, esponenti del mondo culturale o sociale, nonché dei genitori, con l'obiettivo di approfondire temi di attualità, cultura, scienza, arte, solidarietà e cittadinanza. Al termine dei lavori, un segretario designato redige il verbale su apposito registro, a testimonianza della trasparenza e della correttezza del dibattito.

L'Assemblea d'Istituto deve dotarsi di un **regolamento interno** che disciplini il proprio funzionamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, e può svolgersi, in relazione al numero degli studenti e alla disponibilità dei locali, anche in forma **parallela o articolata per classi**. Durante il suo svolgimento i docenti in servizio garantiscono la vigilanza e la sicurezza, collaborando affinché le attività si svolgano nel rispetto dei principi di legalità e di convivenza civile.

I **genitori** hanno diritto di riunirsi nei locali della scuola, in orario extrascolastico, in **assemblee di classe o d'Istituto**, per discutere questioni relative all'andamento educativo e organizzativo, per favorire la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e per contribuire, con proposte e riflessioni, al miglioramento continuo dell'offerta formativa. Le assemblee dei genitori si configurano come momenti preziosi di collaborazione e di dialogo, strumenti concreti per il rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità che lega la scuola, le famiglie e gli studenti in un comune progetto di crescita umana e culturale.

TITOLO IX – Azioni di solidarietà intergenerazionale

In coerenza con il **Decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29**, recante “Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane”, l'Istituto riconosce il valore educativo, sociale e culturale dell'incontro tra le generazioni.

La scuola promuove la cultura dell'**invecchiamento attivo** e della **solidarietà intergenerazionale** come strumenti di crescita personale e collettiva, volti a rafforzare il senso di comunità, la partecipazione civica e la responsabilità condivisa. Tali iniziative concorrono alla formazione integrale dello studente e alla costruzione di una società più equa, coesa e rispettosa delle differenze.

L'Istituto pertanto promuove e sostiene iniziative finalizzate a:

- favorire la **collaborazione intergenerazionale**, in particolare con coloro che vivono situazioni di isolamento o fragilità sociale, attraverso attività culturali, artistiche, ambientali e sociali;
- realizzare **esperienze di volontariato e cittadinanza attiva** da valorizzare nel curriculum dello studente;
- sviluppare **laboratori digitali** per la riduzione del divario tecnologico e la promozione delle competenze digitali di base tra la popolazione anziana;
- attivare **percorsi di educazione al benessere, allo sport, alla salute e alla sostenibilità**, nonché attività di agricoltura sociale, orti di comunità e valorizzazione delle tradizioni locali e del patrimonio culturale immateriale.

Le attività di solidarietà intergenerazionale sono realizzate in collaborazione con **enti locali, associazioni del Terzo Settore, centri anziani, CPIA, università e altre istituzioni scolastiche**, anche nell'ambito dei **Patti educativi di comunità**. Tali progettualità contribuiscono al rafforzamento della rete territoriale e alla costruzione di un sistema educativo aperto, inclusivo e solidale, capace di valorizzare l'esperienza di tutte le generazioni.

Il presente Regolamento, adottato nella seduta del Collegio dei Docenti n. 3 del 27 ottobre 2025, con delibera n. 21, e approvato nella seduta del Consiglio di Istituto n. 2 del 27 ottobre 2025, con delibera n. 12, è pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Istituto. Esso è vincolante per tutte le componenti della comunità scolastica e potrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in caso di modifiche legislative o di nuove deliberazioni degli organi collegiali competenti.